

# ArchiviA di Rotondella ha ristampato il magnifico libro del 1851 di Antonio Nigro su Tursi

domenica 06 settembre 2009

ArchiviA

di Rotondella ha ristampato il magnifico libro del 1851 di Antonio Nigro sulla storia di Tursi

Tursi

- Non una semplice ristampa anastatica, ma una nuova seppur integrale riscrittura (note comprese) dell'introvabile testo "Memoria topografica storica sulla Città di Tursi e sull'antica Pandosia di Eraclea oggi Anglona", ancora oggi fondamentale e insuperato per conoscere le sorti alterne, tra gloria del passato e certa crisi della modernità, della storia di Tursi e della diocesi di Anglona. Il prezioso libro fu pubblicato nel 1851 presso la Tipografia Miranda con sede a Napoli, dall'umanista Antonio Nigro, nato nel 1764 a Tursi, dove si spense la sera del 19 maggio del 1854".

Figlio

di Giuseppe, contadino, e di Domenica Merlino - ricorda nella nota biografica Rocco Campese - esercitò la professione di medico coltivando, nello stesso tempo, la passione per l'archeologia e per la storia della propria terra, con un particolare interesse verso quella ecclesiastica. Il valore di Nigro è riconosciuto già nell'Ottocento, essendo citato come letterato e archeologo nella Storia storiografia lucana (p. 213) e nel terzo volume del Dizionario dei Patrioti Lucani Artefici e Oppositori (1700-1870) (p. 438), entrambi di Tommaso Pedio, che riporta anche i riferimenti di Angelo Bozza in Lucania II (p.320) e di Giuseppe Gattini in Bibliografia Basilicata (p.34 e n. 301).

In elegante veste grafica, la nuova edizione è stata realizzata da ArchiviA di Rotondella (per acquisti diretti: via Pepe, n. 5 - e-mail: editricearchivia@tiscali.it) nella collana Antica biblioteca di Lucania Basilicata, curata dal giornalista Battista D'Alessandro, che annota: "La sua 'Memoria' ha rappresentato sino al 1975, anno di pubblicazione della 'Storia di Tursi' di Rocco Bruno, l'unica ricerca disponibile sull'importante centro lucano e continua ad essere, ancora oggi, basilare per ricercatori e studiosi. Un testo ricco di informazioni su Tursi, sugli antichi centri di Eraclea e Pandosia, sulla stessa Anglona, oltre a quelle relative a periodo in cui il Nigro Visse e del quale fu diretto testimone".

Il volume (192 pag., euro 15,00) è suddiviso in tre parti: "Memoria topografica storica sulla Città di Tursi", "Memoria sull'antica Pandosia di Eraclea oggi detta Anglona", "Serie cronologica de' Vescovi prima di Anglona, e poi di Anglona e Tursi", mentre in "Appendice" sono raccolti una serie di documenti del XVI secolo riguardanti l'organizzazione della Diocesi. Non che tutto il Nigro sia pacificamente acquisito dagli studi successivi, ma proprio gli approfondimenti ultimi sembrano confermare la bontà assoluta della incisiva trattazione e anche talune sue intuizioni. Dunque, una iniziativa editoriale comunque meritoria, e se ne avvertiva da decenni la mancanza di una disponibilità immediata, che potrà favorire la diffusione e agevolare la lettura, ma che non dovrebbe sicuramente mancare nelle case dei tursitani in loco e di quelli sparsi per il mondo, per addentrarsi nei meandri di una città che sembra non finire mai di stupire, ancora oggi.

Salvatore  
Verde

dal  
quotidiano LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO